

Ottolin, dava avviso al senato il dì 10 maggio col seguente dispaccio :

SERENISSIMO PRINCIPE.

« Dietro a quanto umiliai la scorsa notte rassegnò a V. Sere-  
 » nità, che questa mattina alle ore 11 e mezza partì la famiglia  
 » reale di Milano colla maggior parte dei cavalieri del suo seguito,  
 » diretti tutti verso Brescia. Successivamente partì anco il conte di  
 » Wilzach plenipotenziario imperiale in Milano, il quale era qui  
 » giunto alcune ore dopo il reale Arciduca. Questo soggetto mi fece  
 » intendere, che avrebbe assai bramato di parlarci in secreto, al  
 » che aderendo, venne da me; mi accennò, che dovevano qui giun-  
 » gere alquanti carri di equipaggi, di scritture, e di danari, ed al-  
 » tro d' appartenenza camerale, pei quali mi pregava, che subito  
 » avessero avuto il numero occorrente di cavalli per continuare il  
 » loro viaggio e che dai mastri di posta non fosse esatto più del so-  
 » lito. Lo assicurai di ogni mia premura per incontrare le sue ri-  
 » cerche e diedi ordine anco alli vetturini di tener tutti i cavalli  
 » pronti per l' occorrenza suaccennata e per qualunque altra.

« Nell'atto di umiliare questi cenni alla cognizione sovrana  
 » deggio per mia sicurezza implorare istruzioni precise e sollecite  
 » su varj rapporti interessanti. La ritirata degli Austriaci porta ne-  
 » cessariamente il loro passaggio, e la dimora anco in qualche parte  
 » di questo territorio. Per quanta disciplina siavi nella truppa, sem-  
 » pre vi sono delle molestie o per alloggi, o per viveri, o per qua-  
 » lunque altra combinazione; sicchè desidererei dalla pubblica  
 » autorità una norma positiva del modo di dirigermi al caso di ricer-  
 » che o limitate o generali; e massime se la truppa sproveduta  
 » di contante esigesse sulla fede o con carta monetata. Eguali istru-  
 » zioni supplico anco nel caso che le armate francesi inseguendo le  
 » austriache avessero a passare per la provincia, e se nell' una e  
 » nell' altra delle due combinazioni a scanso d' inconvenienti e per  
 » salvare i sudditi da ogni disturbo, abbia a far passar uffizi e di  
 » qual genere ai rispettivi comandanti. Possono del pari giungere